

Oratorio, un futuro per i giovani

Ente proponente: NOI TRENTO – APS

Data presentazione: 15/09/2022

1. L'ENTE PROPONENTE E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 NOI TRENTO – APS

NOI Trento – APS è un'associazione di secondo livello, che promuove e sostiene l'attività degli oratori parrocchiali: ad oggi raccoglie in Trentino oltre 90 circoli affiliati, contando più di 26.700 tesserati, a dimostrazione della serietà e dell'efficacia del suo impegno.

Con i suoi servizi, NOI Trento raggiunge tutto il territorio provinciale e partecipa attivamente alla vita socio-culturale ed educativa delle diverse zone del Trentino. Per farlo, intreccia collaborazioni con numerosi enti: ad esempio, ha stipulato convenzioni con vari istituti scolastici per l'avvio di servizi di dopo-scuola; ha siglato un'intesa con la Provincia per accogliere negli oratori ragazzi in alternanza scuola-lavoro; ecc.

NOI Trento – APS crede fermamente nei progetti SCUP in oratorio: essi permettono di creare spazi di protagonismo, consentono ai partecipanti di sperimentarsi in azione, di collaborare con altri ragazzi, di sviluppare competenze relazionali e professionali. L'anno di Servizio Civile è infine un anno di orientamento, nel quale i/le giovani possono interrogarsi sul loro futuro e mettersi alla prova nelle scelte.

1.2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO: NOI ORATORIO ARCO E LA SUA RILEVANZA TERRITORIALE

Il progetto si svolgerà presso l'associazione Noi Oratorio Arco, una delle associazioni affiliate a NOI Trento più strutturate: costituita nel maggio 2004, opera nella zona dell'Alto Garda e Ledro, presso gli oratori di Arco e Bolognano. Quest'ultimo, in particolare, è diventato luogo di riferimento per le parrocchie dell'Oltresarca, dopo la loro unione con la parrocchia di Arco.

In questi anni, l'Associazione ha raggiunto i 3200 soci, con 1000 adulti e oltre 2200 ragazzi. Inoltre, coinvolge annualmente più di un centinaio di volontari giovani-adulti e raggiunge circa 1000 destinatari, fra bambini e ragazzi che provengono sia dal comune di Arco, che dai centri confinanti. L'Associazione propone attività di animazione per la fascia di età 6-15 anni, nonché serate e momenti formativi e ricreativi per i ragazzi di 16-24 anni; organizza attività di socializzazione e confronto per giovani coppie, rassegne teatrali e programmazioni cinematografiche rivolte a tutte le fasce d'età.

La struttura dell'oratorio di Arco dispone di sei sale, dedicate alle attività dei vari gruppi che vivono abitualmente l'oratorio, una sala conferenze con allestimento multimediale, un salone polivalente annesso ad una cucina semi-industriale, una sala attrezzata con biliardo e calcio balilla, una zona uffici con sala riunioni, un campo da calcio, uno da basket e uno da pallavolo con tre spogliatoi. È circondata su due lati da un ampio prato alberato, con un parco giochi. Completa la struttura un Auditorium da 194 posti destinato alle attività cinematografiche e teatrali. In oratorio è presente una famiglia custode a supporto delle attività e della sorveglianza.

L'oratorio di Bolognano, invece, dispone di quattro stanze per le attività dei gruppi giovanili e un salone polivalente al piano terra con annessa una piccola cucina. Nel cortile interno è presente un campo da pallavolo, mentre adiacente alla struttura vi è un campo da calcio e basket di proprietà comunale. Rispetto a quest'ultimo, l'associazione ha avviato una procedura di collaborazione con l'amministrazione comunale, per garantirne l'apertura e la supervisione, con il coinvolgimento sia degli animatori e dei volontari che già operano in oratorio, sia degli abitanti stessi della frazione.

L'Associazione pone sempre grande attenzione al rispetto dell'ambiente e al riuso dei materiali di recupero: per questo privilegia l'utilizzo di piatti e stoviglie biodegradabili, organizza la raccolta differenziata nei vari locali e supporta gli utenti nell'attuarela correttamente; si impegna infine ad evitare lo spreco di risorse ed energia, anche proponendo ai bambini l'utilizzo di materiali riciclati

nei laboratori creativi.

L'associazione è una delle principali strutture che, nella zona, supporta le famiglie durante l'estate: negli ultimi anni le attività estive hanno registrato un aumento dei partecipanti, con circa 200 bambini/ragazzi coinvolti durante il Grest e un centinaio nei campi-scuola.

Essa intercetta inoltre numerose famiglie straniere che abitano ad Arco e nei dintorni, e promuove il loro positivo inserimento nella comunità anche attraverso l'organizzazione di giornate di scambio culturale e di conoscenza reciproca.

Le attività dell'auditorium vanno invece a colmare l'assenza di una struttura simile a livello comunale, ponendosi come punto di riferimento anche per altri enti del territorio: numerose, in tal senso, sono le collaborazioni con gli istituti scolastici e con l'amministrazione comunale per la proiezione di film o lo svolgimento di attività teatrali.

Il circolo lavora in rete con le altre 11 associazioni NOI della zona Alto Garda e Valli dei Laghi: insieme si cerca di cogliere i bisogni del territorio, di effettuare una progettazione condivisa, di scambiarsi esperienze e buone prassi, di far sperimentare ai giovani volontari e animatori la bellezza e la ricchezza del lavoro di rete. Si curano inoltre i percorsi di formazione rivolti agli adolescenti e ai giovani, per prepararli a svolgere attività di volontariato nell'animazione di bambini e ragazzi.

L'associazione ha costruito negli anni collaborazioni stabili anche con il Comune di Arco, l'associazione "Arco Obiettivo Europa", gli Scout Agesci Arco1, l'Associazione AIPD (Associazione Italiana Persone Down) sezione di Trento, l'Associazione "Un cuore per un sorriso", A.P.I.Bi.M.I odv, i volontari della Protezione Civile, in particolare con i Nu.Vol.A., il "Comitato costruttori Carnevalarco" e alcuni corpi di ballo, la società di promozione turistica Ingarda, la società sportiva Trentino Eventi, la Caritas parrocchiale, i vari enti di volontariato che operano nella parrocchia e con le associazioni rionali presenti nelle frazioni del Comune.

Nel 2022, è stato possibile realizzare un maggior numero di attività, soprattutto in estate, con grandi benefici per l'intera comunità di Arco: due settimane di campi scuola nella colonia di San Giovanni Al Monte, il tradizionale Grest estivo, con tre settimane di attività, rivolte a 120 bambini ciascuna, una settimana di attività pomeridiana e serale per ragazzi delle medie.

In tutte queste attività è stata coinvolta Sofia, la giovane in SCUP, affiancata dall'OLP e da altri volontari adulti che all'interno dell'oratorio svolgono attività di animatori. Attualmente è in corso la programmazione delle attività autunnali ed invernali, ponendo particolare attenzione al coinvolgimento di tutta la popolazione che vive nella città di Arco sia dal punto di vista dell'utenza, sia come possibilità di coinvolgimento di nuovi volontari.

2. SIGNIFICATO E RAGIONI DEL SERVIZIO CIVILE IN ORATORIO

2.1 OPPORTUNITÀ OFFERTE DALL'ENTE AL/ALLA GIOVANE IN SERVIZIO CIVILE

L'Associazione NOI Trento intende promuovere una proposta di SCUP come esperienza di formazione globale della persona. Alla base c'è la volontà di favorire la partecipazione attiva dei/delle giovani e di valorizzare la loro capacità innovativa, in piena coerenza con la *mission* dei circoli NOI, che mirano a rendere protagonisti i giovani e ad accompagnarli nel loro percorso verso l'età adulta.

L'esperienza che si propone al/alla partecipante è un'occasione intensa, ricca di stimoli e di opportunità per riflettere su di sé e sul proprio futuro, ma anche per costruire e/o potenziare un bagaglio di conoscenze, abilità e competenze spendibili in vari contesti di vita e professionali, nonché nell'eventuale ripresa degli studi o nella ricerca di un impiego.

Grazie al progetto, il/la giovane in SCUP potrà infine inserirsi in un network territoriale vasto e variegato ed entrare in contatto con numerose organizzazioni, pubbliche e private, a beneficio di una futura ricerca di lavoro.

2.2 APPORTO DEL/DELLA GIOVANE IN SCUP ALL'ATTIVITA' DELL'ENTE

L'esperienza del/della giovane in SCUP permetterà all'ente di:

- innovare alcuni processi organizzativi, grazie al confronto con il/la giovane in SCUP;
- ampliare la gamma di proposte rivolte all'utenza giovane, a partire dalle indicazioni e dai suggerimenti dei/delle giovani stessi;
- migliorare la conoscenza tra oratori, incoraggiando la progettazione e la realizzazione di attività comuni.
- coinvolgere un maggior numero di persone.

2.3 ALTRI BENEFICIARI DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE

La presenza del/della giovane in SCUP è un valore aggiunto per l'intera comunità. A beneficiare della sua presenza saranno dunque, direttamente e indirettamente:

- bambini/ragazzi/giovani destinatari delle attività promosse;
- le famiglie dei bambini/ragazzi/giovani destinatari delle attività promosse, che potranno usufruire di un'ampia offerta educativa e di spazi significativi, anche in periodi dell'anno dove i servizi sono minori (ad esempio, tempo estivo)
- le comunità di Arco e dell'Oltresarca;
- i volontari dell'Associazione Noi Oratorio Arco APS che a vario titolo potranno conoscere e collaborare con il/la giovane in SCUP e che potranno, a loro volta, supportare il/la giovane;
- gli altri oratori della zona pastorale Alto Garda e Valli dei Laghi e, in particolare, quelli che ospitano altri/e giovani in SCUP, che potranno sviluppare una collaborazione fattiva e una crescita comune;
- gli enti e le associazioni che operano in rete con NOI Trento e Noi Oratorio Arco APS.

3. OBIETTIVI RISPETTO AI/ALLE GIOVANI IN SCUP

Il progetto intende offrire al/alli giovane in SCUP la possibilità di:

a) conoscere l'Associazione NOI e nello specifico l'Associazione NOI Oratorio Arco a livello generale ed essere in grado di fornire, a interlocutori diversi, informazioni di base sull'Associazione e le sue proposte;

b) svolgere un'esperienza pratica, dal valore formativo, nel settore dell'animazione ed educazione dei ragazzi. Supportando i vari gruppi di lavoro nella realizzazione delle proposte il/la giovane potrà:

- sviluppare competenze specifiche relativamente alla gestione dei laboratori, dei momenti di riflessione sull'attualità o dei gruppi di lavoro in genere;
- conoscere in modo specifico e approfondito le tecniche di animazione e le maggiori tematiche di riflessioni che più coinvolgono i bambini e gli adolescenti;
- potenziare la propria capacità relazionale e di gestione dei gruppi, soprattutto giovanili;
- partecipare attivamente anche all'ideazione, progettazione e valutazione delle attività dell'Associazione, prendendo confidenza con gli strumenti e le modalità impiegate nelle equipe di lavoro già presenti.

c) maturare e consolidare la competenza traguardo "Realizzazione delle attività di animazione"

d) maturare una maggiore consapevolezza e sensibilità rispetto a tematiche attuali e di interesse collettivo, che avrà modo di approfondire nell'attività in oratorio; in particolare:

- trasferirà infatti, in ambito oratoriale, alcune proposte formative che toccano temi urgenti e attuali quali i diritti umani, l'incontro tra culture diverse, la salvaguardia dell'ambiente, il rispetto delle pari opportunità, ...
- collaborerà nella ricerca e nell'ideazione di laboratori creativi che comportino l'utilizzo ridotto di materiale preferendo quello di riciclo, dando maggior rilievo a quelli che prevedono la realizzazione di oggetti utili e usufruibili dai bambini anche al termine dell'attività.

e) ampliare il proprio network e conoscere meglio il territorio, collaborando anche con altri enti della zona (sia parrocchiali che non) nella realizzazione di varie attività in favore dei piccoli e della comunità.

4. IL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE

4.1 ATTIVITÀ PREVISTE

Il/la giovane in SCUP sarà coinvolto principalmente nella realizzazione di attività animative ed educative rivolte a bambini e ragazzi, nonché nella gestione di proposte e incontri con i gruppi-giovani. In particolare si tratta di:

- affiancare i bambini e i ragazzi durante le proposte realizzate in oratorio, aiutandoli sia a inserirsi positivamente nel gruppo, sia a svolgere le attività previste. Tra i principali servizi offerti vi sono: Gr.Est., Campi scuola, laboratori di vario tipo (sportivi, pratici, artistici, multimediali, ecc.); incontri dedicati al gioco e allo svago; azioni di volontariato, in favore di persone sole, malate e fragili; gite e uscite sul territorio;
- aiutare i bambini e i ragazzi nella comprensione e nel rispetto delle regole dell'oratorio, con particolare riferimento al corretto comportamento da tenere nei confronti di spazi, cose, persone e ambiente; alla differenziazione dei rifiuti, alla pratica del riuso; al riordino e alla pulizia dopo lo svolgimento delle attività;
- curare, insieme all'OLP e ai volontari, l'accoglienza e il coinvolgimento non solo dei bambini e dei ragazzi, ma anche delle loro famiglie;
- collaborare con l'OLP e con gli animatori per strutturare e realizzare iniziative di approfondimento, calibrate in base all'età dei destinatari, su tematiche rilevanti socialmente e di interesse per le giovani generazioni, quali la cura dell'ambiente, la multiculturalità e il dialogo interreligioso, il contrasto ai fenomeni di bullismo, nuove tecnologie e social media, ecc.;
- prendere parte agli incontri del gruppo-giovani, alle giornate formative e alle settimane comunitarie per adolescenti, supportando gli animatori adulti nella conduzione delle attività e nella cura relazionale dei gruppi;
- partecipare alla progettazione di laboratori e attività, inserendosi attivamente nelle diverse equipe di lavoro;
- partecipare ai momenti di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate, al fine di analizzare gli aspetti positivi e le criticità e suggerire possibili miglioramenti;
- collaborare per promuovere un maggiore coinvolgimento dell'intera comunità educante indipendentemente dall'età, impegnandosi come oratorio a proporre per ogni fascia di età delle proposte accattivanti ed in grado di coinvolgere le persone, sia come utenti dei servizi, sia come possibili nuovi volontari.
- promuovere, insieme agli animatori giovani, l'utilizzo di una sala dedicata agli adolescenti come punto di ritrovo ludico ma anche riflessivo.

Queste ultime attività sono state suggerite da Sofia G., che nel suo percorso ha avuto la possibilità di collaborare con i referenti e i volontari di varie associazioni attive all'interno del comune di Arco

per creare attività in sinergia con loro. Sofia si è inoltre impegnata insieme agli animatori giovani nell'allestimento di una stanza dell'oratorio dedicata all'accoglienza di tutti gli adolescenti, accolti senza distinzione di fede, etnia, provenienza, ecc. per proporre quindi un servizio a bassa soglia con possibilità di diventare volano per future collaborazioni da parte degli utilizzatori di tale spazio.

Si intende infine offrire al/alla giovane la possibilità di conoscere e collaborare anche con altre persone e su altre attività, in modo che l'esperienza complessiva possa avere un valore orientativo, di esplorazione e scoperta delle proprie inclinazioni; inoltre, l'introduzione del/della giovane in contesti diversi, facilita la conoscenza del territorio e gli consente di allargare il proprio network di relazioni. Il/la giovane potrà:

- contribuire alla programmazione cinematografica degli spettacoli e delle rassegne teatrali, insieme alle Commissioni cinema e filodrammatica, collaborando con il Comune di Arco e con le varie associazioni o filodrammatiche;
- partecipare a gruppi temporanei composti da giovani in SCUP presso altri oratori, presso ACCRI, Arcidiocesi e Vita Trentina Editrice. Tali gruppi temporanei si attivano per sostenere la progettazione e la realizzazione di alcuni eventi e iniziative formative a livello provinciale.

4.2 MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Le sedi del servizio del/della giovane saranno generalmente l'Oratorio di Arco e quello di Bolognano e, in occasione dei campeggi invernali ed estivi, saranno le strutture scelte per queste attività.

L'orario di servizio previsto, per garantire lo svolgimento delle 1440 ore di impegno sui 12 mesi, è così distribuito: 30 ore settimanali, suddivise generalmente su 6 giorni per 5 ore al giorno, indicativamente il pomeriggio dalle 14 alle 19, con possibilità di modifiche concordate con il/la partecipante. Vi è inoltre la possibilità di impiego in incontri serali oppure di sabato/domenica, con un orario consono all'attività da svolgere.

È previsto il vitto nei giorni in cui l'orario supererà le 5 ore: in occasione di iniziative e/o eventi che occupano gran parte della giornata il/la giovane in SCUP potrà consumare il pasto insieme agli altri volontari, usufruendo quindi della cucina attrezzata e dei viveri messi a disposizione. Si provvederà ad inizio progetto a svolgere un confronto con i/le giovani in riferimento all'orario giornaliero del servizio, per valutare insieme le esigenze dell'organizzazione e quelle dei/le giovani.

Non ci sono periodi di ferie obbligatori per i/le giovani.

Dal punto di vista dell'articolazione del progetto, sono state individuate le seguenti fasi.

Durante i primi mesi si prevede principalmente un'attività di affiancamento e di inserimento del/della giovane all'interno dell'Associazione: con il supporto dell'OLP, potrà conoscere le persone che vi operano, prendere confidenza con gli spazi e le attività, familiarizzare con le regole e le prassi, acquisire gli strumenti necessari per muoversi.

L'OLP cercherà di approfondire in questa fase la conoscenza del/della giovane, al fine di rilevare meglio i suoi interessi e inclinazioni, per condividere o rivedere insieme gli obiettivi progettuali, apportando eventuali aggiustamenti. L'OLP avrà cura di coinvolgere fin da subito il/la giovane nelle attività, individuando quelle più consone alle sue caratteristiche e capacità e calibrandone il livello di complessità. In tal modo il/la giovane potrà entrare fin da subito in azione, con serenità e sentendosi guidato.

Nella fase centrale il/la giovane darà esecuzione a tutte le attività previste dal progetto, collaborando strettamente insieme all'OLP e ai gruppi di animatori, con un protagonismo via via crescente. Sarà coinvolto in tutte le fasi del lavoro e potrà dare il suo contributo sia nella

realizzazione delle attività animative, sia nella loro ideazione, progettazione e valutazione. Il/la giovane sarà invitato ad esprimere il suo punto di vista, a rilevare i punti di forza e di debolezza delle proposte, a suggerire soluzioni e miglioramenti, a proporre nuove idee.

È previsto in questa fase anche l'accompagnamento del/della giovane nella definizione di un progetto professionale e/o formativo e nella formulazione di un piano concreto di azione per attuarlo. Col supporto dell'OLP, potrà avviare un bilancio delle competenze in vista dell'eventuale validazione e certificazione delle stesse.

Verso la fine del progetto, il/la giovane farà un'analisi dei risultati ottenuti e una valutazione complessiva, attraverso confronti con l'OLP, i responsabili dell'attività e alcuni membri del Consiglio Direttivo, per condividere con loro gli aspetti di crescita e le difficoltà incontrate e superate durante l'anno di SCUP.

Il/la giovane consegnerà alcuni spunti di miglioramento al Consiglio Direttivo che potrà utilizzarli per migliorare la stesura del progetto successivo.

Inoltre, il/la giovane verrà invitato a scrivere una breve lettera di saluto alla comunità da pubblicare sul sito, così da poter condividere la sua esperienza e diventare stimolo per altri ragazzi ad intraprendere il percorso di Servizio Civile, in oratorio o presso altri enti. A discrezione del/della giovane, tale messaggio potrà essere integrato successivamente, segnalando l'attività lavorativa intrapresa a seguito dell'anno di SCUP.

Se lo vorrà, il/la giovane potrà registrare anche un breve video promozionale della sua esperienza, che l'Associazione utilizzerà come "spot pubblicitario" per nuove adesioni ai nuovi progetti.

5. GIOVANI DA COINVOLGERE, MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'associazione offre l'opportunità di svolgere Servizio Civile garantendo pari opportunità di genere e di provenienza.

Requisiti richiesti

Predisposizione alle relazioni interpersonali e al lavoro in team, buone doti comunicative, intraprendenza, flessibilità.

Elementi preferenziali e che saranno valutati positivamente

Curiosità e interesse per le realtà istituzionali, formali e informali attivi in ambito sociale e per i temi psico-socio-pedagogici; esperienza pregressa nell'area di intervento del progetto, con specifica attenzione alle attività svolte in forma volontaria; esperienza pregressa in ambito pastorale.

Impegni e flessibilità richiesti

Il/la giovane in SCUP, inoltre, è tenuto a: svolgere con responsabilità e precisione gli incarichi assegnati; condividere il progetto e la mission dell'Ente; attenersi al regolamento e alle norme disciplinari interne; rispettare gli orari di servizio; mantenere un atteggiamento adeguato e un comportamento corretto al contesto educativo di riferimento; essere disponibile alla formazione, al cambiamento di orario, al soggiorno e al trasferimento temporaneo della sede; flessibilità oraria e impiego sabato-domenica.

Processo di valutazione

I/le giovani in possesso dei requisiti verranno valutati attraverso un colloquio attitudinale, sulla base di: conoscenza del progetto specifico, motivazione espressa durante il colloquio, condivisione degli obiettivi del progetto, disponibilità all'apprendimento, interesse e impegno a portare a termine il progetto, idoneità allo svolgimento delle mansioni, presenza di attitudini particolari possedute dal candidato. I colloqui attitudinali saranno condotti dal responsabile di progetto Lucia Segnana e da Elisa Andreoli, dipendente dell'associazione NOI Trento e dall'OLP. I tre selezionatori confronteranno i punteggi attribuiti singolarmente per giungere ad una valutazione condivisa del punteggio assegnato. La valutazione sarà espressa su una scala da 0 a 100.

6. L'OLP E LE FIGURE CHE AFFIANCHERANNO IL/LA GIOVANE

L'OLP e il suo ruolo

L'OLP è Michele Maroni, con esperienze maturate nella gestione dell'Associazione di Promozione Sociale e nella progettazione e coordinamento di percorsi animativi ed educativi, sia presso l'ente NOI Oratorio Arco che a livello professionale; dispone inoltre di pluriennale esperienza nell'attività di animazione per bambini e ragazzi nella fascia 6-15 ma anche per adolescenti e giovani.

Egli si occuperà di:

- facilitare l'ingresso del/della giovane nella struttura, aiutandolo a inserirsi nel gruppo degli altri volontari;
- valorizzare e incentivare i talenti e le capacità del/della giovane, affiancandolo nel quotidiano e seguendo il processo di programmazione delle attività e di valutazione dei risultati raggiunti;
- supportare il/la giovane in SCUP nello svolgimento "pratico" delle attività previste in struttura, nella riflessione sui vissuti, nell'analisi e interpretazione delle eventuali difficoltà incontrate, rimanendo a disposizione dello stesso per almeno 15 ore settimanali;
- confrontarsi settimanalmente con l'equipe di volontari che lo supporterà nell'aiuto al/la giovane in SCUP;
- realizzare mensilmente un incontro di monitoraggio delle attività, per verificare l'andamento del progetto e le possibili azioni correttive e migliorative da adottare;
- compilare i report mensili come da indicazioni dell'Ufficio provinciale di servizio civile
- mantenere i contatti con gli altri OLP della zona per possibili confronti e supporto.

La responsabile di progetto e lo staff di NOI Trento – APS

Il/la giovane in SCUP potrà contare anche sullo staff di NOI Trento – APS e in particolare sulla responsabile del progetto, Lucia Segnana: referente di NOI Trento, ha maturato esperienza nella gestione di Associazioni di Promozione Sociale, nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi, e nel coordinamento del lavoro di rete fra i diversi enti. Insieme a lei, presso NOI Trento, vi sono poi altre figure professionali che opereranno a supporto del buon andamento del progetto: il presidente, Daniel Romagnuolo, esperto in processi formativi e progettazione educativa, si occuperà di alcune proposte di formazione specifica; Elisa Andreoli, dipendente dell'associazione, si occuperà di curare l'ingresso e il positivo inserimento del/della giovane nel gruppo degli altri/altre ragazzi/e in SCUP; gli altri n. 11 membri del consiglio direttivo.

Altre risorse che affiancheranno il giovane in SCUP

Presso L'Oratorio di Arco, il/la giovane in SCUP avrà modo di rapportarsi infine con:

- i membri del Consiglio Direttivo, partecipando anche alle riunioni di coordinamento per proporre attività innovative e consigli sul miglioramento globale delle proposte;
- i team di volontari con esperienza pregressa nell'educazione e nell'animazione di bambini e ragazzi, maturata spesso in oratorio e, in alcuni casi, anche a livello professionale, in qualità di educatori, insegnanti, psicologi, ecc.
- i referenti dei numerosi enti e associazioni che operano nel Basso Sarca e in Trentino per promuovere attività culturali a favore della cittadinanza e che collaborano strettamente con NOI Oratorio Arco per la realizzazione di eventi, percorsi, iniziative.

Il/la giovane avrà modo di confrontarsi anche con gli altri/altre giovani, che stanno svolgendo l'anno di Servizio Civile con NOI Trento – APS. Ciò avverrà in particolare nei momenti dedicati alla formazione specifica.

7. RISORSE LOGISTICHE E MATERIALI A SUPPORTO DEI/DELLE GIOVANI

Il/la giovane in SCUP avrà a sua disposizione l'ufficio dell'associazione, che comprende il materiale per la gestione della parte informatica: 1 PC con rete internet fissa, 1 telefono, 1 stampante con capacità di fotocopiatrice e scanner, 1 proiettore e tutto il materiale di segreteria (fogli, penne, quaderni, faldoni, ecc.).

Sarò possibile usufruire di tutti gli spazi dell'oratorio, precedentemente descritti, e verranno messi a disposizione i sussidi, gli strumenti e i materiali necessari alla realizzazione dei laboratori e delle iniziative previste (es: colori, pennelli; piccole attrezzature sportive; materiali di riciclo per la realizzazione di lavoretti; ecc.).

8. PERCORSO FORMATIVO E SISTEMA DI MONITORAGGIO

8.1 FORMAZIONE SPECIFICA

Oltre all'attività formativa generale, erogata nel rispetto delle linee guida provinciali, NOI Trento – APS mette a disposizione del/della giovane in SCUP un percorso formativo di 100 ore totali.

La formazione specifica ha come obiettivi principali:

- 1) far conoscere l'organizzazione in cui viene svolto il SCUP;
- 2) far acquisire e sviluppare le competenze necessarie a svolgere in maniera efficace le attività previste dal progetto;
- 3) supportare i/le giovani nello sviluppo di competenze e consapevolezze relazionali, indispensabili per lavorare in *equipe*.

La formazione specifica si articola in incontri almeno mensili a cui partecipano tutti i/le giovani in SCUP presso NOI Trento, affinché ognuno di loro possa avvantaggiarsi anche del confronto con gli altri/altre giovani che vivono esperienze analoghe. Tali incontri formativi, che di norma, si effettueranno presso la sede di NOI Trento, prevedono l'intervento di formatori qualificati, in possesso di competenze, titoli, ed esperienze specifiche. Il piano formativo dettagliato è fornito nella tabella allegata. A tali incontri, l'Associazione NOI Oratorio Arco potrà aggiungerne altri, valorizzando sia risorse locali che incontri comuni con gli altri oratori della zona, tenendo conto delle attitudini, interessi e progetti futuri del/della giovane in SCUP.

8.2 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il percorso di Servizio Civile sarà accompagnato da un'attività di monitoraggio e valutazione. Si prevede un confronto costante tra il/la giovane in SCUP e l'OLP di progetto, valorizzando al meglio gli strumenti messi a disposizione, ossia la "Scheda diario mensile" e i "Report OLP".

Ogni mese sarà organizzato un incontro tra l'OLP e il/la giovane in SCUP, a cui potranno essere invitati anche i referenti di NOI Trento. Durante tale incontro, il partecipante potrà presentare la propria "Scheda/diario", ripercorrendo le attività svolte e i risultati raggiunti; le relazioni instaurate, gli apprendimenti maturati, ecc. Nel confronto con l'OLP, sarà aiutato ad analizzare il proprio percorso, a mettere a fuoco i propri punti di forza e le aree di miglioramento, e a maturare auto-consapevolezza. Sarà possibile, insieme, valutare la qualità e l'efficacia delle attività previste, ricalibrando ove necessario obiettivi e contenuti. Il percorso di monitoraggio e valutazione ha dunque anche una valenza orientativa, in quanto aiuta il/la giovane a riflettere sulle proprie attitudini e inclinazioni.

A supporto di tale processo, NOI Trento ha deciso di offrire – oltre alla formazione di gruppo – anche un accompagnamento individualizzato, tramite colloqui condotti da *counselor* in tirocinio presso la scuola Arkè di Riva del Garda. Sono previsti nello specifico 3 colloqui, *uno* all'inizio, uno a metà e uno alla fine del percorso, che possono aumentare in base alle esigenze individuali del/della giovane.

Il piano di monitoraggio e valutazione prevede infine la compilazione dei report conclusivi a cura dell'OLP.

9. COMPETENZE ACQUISIBILI

Il/la giovane in SCUP potrà avviare, dopo i primi mesi di attività, il percorso per la messa in trasparenza delle competenze traguardo, promosso dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Trento, col supporto della Fondazione Demarchi. In tale processo sarà accompagnato sia dall'OLP che dalla responsabile di progetto di NOI Trento – APS, disponibili a fornire il necessario supporto per la realizzazione del Dossier individuale delle competenze.

Il profilo professionale che più si avvicina alle attività proposte dal progetto è quello del Tecnico dell'animazione socio-educativa. La competenza traguardo è: "Realizzazione delle attività di animazione." (Repertorio della Regione Toscana).

In particolare, le attività a diretto contatto con l'utenza e l'organizzazione e realizzazione di iniziative di coinvolgimento dei giovani concorrono ad acquisire la padronanza di tale competenza.

Il/la giovane in SCUP si potrà misurare con la conduzione e animazione di gruppi, con la gestione delle principali dinamiche relazionali in rapporto all'utenza, con la scelta e la messa in campo di strumenti e tecniche animative per promuovere coinvolgimento e partecipazione. Le scelte metodologiche sono in linea con l'approccio pedagogico-culturale di riferimento dei circoli NOI; quest'ultimo incrocia l'approccio esperienziale, per cui "si impara facendo"; quello costruttivista per cui si cresce e si apprende di più e meglio con gli altri, riflettendo, discutendo e interagendo con loro; l'approccio psico-sociale, secondo il quale è proprio nella relazione con gli altri, sia essa affettiva e/o di aiuto, che è possibile sviluppare le proprie potenzialità, maturando autostima, fiducia e consapevolezza di sé.

La competenza individuata è spendibile principalmente nel settore socio-educativo e in particolare in cooperative sociali, centri diurni, enti formativi, istituti scolastici, strutture semi-residenziali, ecc. Può tuttavia essere spesa anche nel settore turistico, presso strutture ricettive, centri congressi, enti locali come le APT che organizzano servizi di custodia e di intrattenimento (es: miniclub per fasce d'età 7 - 10 anni; teenclub rivolto a pre-adolescenti di 11 - 14 anni; ecc.).

Il/la giovane potrà infine sviluppare una maggiore sensibilità e consapevolezza in riferimento ai valori della sostenibilità sociale, ambientale e delle pari opportunità. Aiutare i bambini e i ragazzi a prestare attenzione alla raccolta differenziata e alla riduzione degli sprechi; ad accettare l'altro (ad esempio nel nuovo spazio per adolescenti) aprendosi alle differenze e apprezzando l'unicità di ognuno; affiancarli in azioni di volontariato nei confronti dei più fragili, porterà anche il/la giovane in SCUP a riflettere su queste tematiche.

Inoltre, il focus sulla cura dei legami territoriali e sul coinvolgimento della "comunità educante", sottolineato da Sofia, sarà utile anche per approfondire il tema della cittadinanza attiva e responsabile, dell'assunzione di responsabilità reciproche, della comprensione del complesso intreccio fra diritti e doveri.

Piano formativo del/della giovane in SCUP

1. Presentazione del progetto - 2 ore
MICHELE MARONI: OLP con esperienza in campo educativo, formativo e progettuale.
2. Conoscenza dell'Ente: l'identità associativa, la struttura e l'organizzazione territoriale - 2 ore
SEGNANA LUCIA: referente territoriale per gli oratori affiliati a NOI Trento.
3. Salute sul lavoro – con rilascio di attestato provinciale Elementi di primo soccorso – BLS-BLS LAICI - 8 ore
MAINES MARCO: infermiere, coordinatore del Servizio Formazione dell'ospedale S. Camillo di Trento.
4. Sicurezza sul lavoro – con rilascio di attestato formazione lavoratori – basso rischio – con integrazione normativa Covid-19 - 8 ore
SACCO COMICS MICHELE: esperto qualificato nell'ambito della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
5. Formazione, informazione sui rischi connessi all'impiego dei/delle giovani in progetti di SCUP con focus sulla sindrome di burnout - 2 ore
GARNIGA CRISTINA: psicologa presso la fondazione Famiglia Materna a Rovereto.
6. Area della <i>mission e vision</i> dell'oratorio - 8 ore
Elementi di Pastorale Giovanile - l'oratorio dentro la realtà ecclesiale - la sua funzione socio-educativa - educare nell'informalità. ROMAGNUOLO DANIEL: esperto in processi formativi e progettazione educativa.
7. Area psico-pedagogica - 12 ore
Elementi di pedagogia e di psicologia delle relazioni - la relazione educativa - il profilo e le competenze dell'animatore d'oratorio - la narrazione autobiografica come strumento educativo, formativo e di crescita personale. COZZINI SILVIA: esperta nella progettazione e la gestione di percorsi educativi in ambito oratoriale, teatroterapeuta in formazione.
8. Area organizzativo-gestionale - 20 ore
Organizzazione e coordinamento dell'equipe di lavoro - tecniche di conduzione dei gruppi - le collaborazioni educative nell'oratorio e il protagonismo allargato. PRANDINI ANGELO: esperto in processi formativi e progettazione educativa, con un'attenzione preminente ai temi dell'animazione, dell'educazione dei minori e della progettazione partecipata, del marketing e della comunicazione. MONTICELLI BEATRICE: formatrice esperienziale, facilitatrice (IAF Certified™ Professional Facilitator) e counsellor sistemico-relazionale.

9. Area comunicativa-relazionale - 10 ore

I principi generali della comunicazione - conflitto e negoziazione - tecniche per la gestione dei conflitti.

VALLE GIULIA: formatrice per lo sviluppo delle *life-skills*, ricercatrice e progettista in ambito educativo e formativo.

10. Linguaggi, creatività e tecniche di animazione – 20 ore

Tecniche ludiche ed espressive per la creazione di attività di animazione – I media come strumenti mediatori di relazione - cinema ed educazione - musica ed educazione - elementi di grafica per la creazione di strumenti di promozione.

CAGOL STEFANO: esperto in comunicazione multimediale e social network.

SALIZZONI CECILIA: esperta di formazione ai linguaggi e alla cultura dei media e di animazione delle Sale della Comunità.

MANICA GIACOMO: diploma perito informatico, esperienza di foto e video making, laurea in educatore professionale con tesi dal titolo “I media nella relazione educativa”.

11. Ricerca attiva di lavoro e orientamento personalizzato – 8 ore

Strumenti e metodi per la ricerca del lavoro: il curriculum vitae e la lettera di presentazione – linkedin e i social network – siti di annunci e portali per l’incontro di domanda e offerta - fissare un obiettivo professionale – il colloquio di lavoro.

VIOLA ALBERTO: laureato in scienze sociali per le politiche e le risorse umane l’organizzazione e la valutazione presso l’università la sapienza di Roma.